



Rotary

Club di Gemona Friuli Collinare



Anno Rotariano 2016-2017

**Presidente Internazionale
John F. Germ**

**Distretto 2060
Governatore
Alberto Palmieri**



Bollettino n. 156

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 156

**Maggio – Giugno
2017**

Sommario

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE	3
Riunioni	3
Ufficio di Segreteria:	3
Sito ufficiale.....	3
Profili social media	3
Contatti.....	3
Past Presidenti.....	4
Anno Rotariano 2016-2017.....	5
Commissioni	5
Collegio Probiviri	5
Soci	6
Lettera del Presidente per il mese di Maggio	7
Discorso del Presidente uscente al cambio del Martello.....	8
Buon compleanno a	10
Programmi.....	10
Programma Luglio.....	10
Programma Agosto	10
Riunioni	11
Riunione del 2 Maggio 2017	11
Riunione del 9 Maggio 2017	13
Riunione del 16 Maggio 2017	14
Riunione del 23 Maggio 2017	16
Riunione del 25 Maggio 2017	17
Riunione del 6 Giugno 2017	18
Riunione dell'8 Giugno 2017.....	19
Riunione del 13 Giugno 2017	20
Riunione del 20 Giugno 2017	21
Riunione del 27 Giugno 2017	22
Lettera del Governatore Maggio 2017	24
Lettera del Governatore Giugno 2017	25
Messaggio di Maggio del Presidente internazionale	26
Messaggio di Giugno del Presidente internazionale.....	26
Pillole di vita rotariana	27
La stampa rotariana.....	27
Il distretto 2060 tra una zona e l'altra.....	28
Concorso Rotary International - Fotografia dell'anno 2016 – 2017	29
L'angolo dei soci	30
Ingresso dei nuovi soci	30
Assemblea distrettuale - 20 maggio 2017	31
Notizie dai social media	33
Grafico riassuntivo delle presenze mensili.....	33

I file originali delle foto e dei documenti possono essere richiesti a

rotarygemonafcpr@libero.it

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Riunioni

Il R.C. Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:

Via del Tiglio, 1- 33030 BUJA (UD)
telefono 0432 961552
e-mail: claudio.taboga@me.com
segretario operativo: **Claudio Taboga**

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profili social media

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Profilo Instagram

[rotary_gemona_friuli_coll](#)

Social Network Google+

Contatti

Presidente

rotaryclubgemonafcpresidente@gmail.com

PR

rotaryclubgemonafcpr@libero.it

Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991 - 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior
2014 - 2015	Raul Rumiz
2015 - 2016	Carlo Milesi

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2016-2017

Presidente	Pierfrancesco Murena
Vice Presidente:	Otello Quaino
Segretario	Claudio Taboga
Tesoriere	Eligio Mattiussi
Prefetto	Raul Rumiz
Consigliere	Alberto Patat
Consigliere	Giorgio Cantarutti
Consigliere	Mario Merlino
Consigliere	Andrea Soramel
Consigliere	Maurizio Vergendo
Past Presidente	Carlo Milesi

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valerio Ardito

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Alberto Policriti

EFFETTIVO

Presidente: Giuseppe Borta

PROGETTI:

Presidente: Sergio Copetti

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Cesare Scalon

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE

Presidente: Mansueto La Guardia

RAPPORTI CON IL ROTARACT

Presidente: Andrea Soramel

Collegio Probiviri

Eligio Mattiussi – Mauro Melchior – Raul Rumiz

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
Dolso Ottorino
Nigris Cosattini Pietro

Effettivi

Ardito Valerio	Milesi Carlo
Bertolissi Flavia	Millimaci Francesco
Boiti Lamberto	Murena Pierfrancesco
Borta Giuseppe	Patat Alberto
Cantarutti Giorgio	Patrone Pasquale
Cecchini Carlo	Pecile Peteani Francesco
Comelli Gianfranco	Policriti Alberto
Colatutto Antonio	Quaino Otello
Comuzzo Marcello	Rumiz Raul
Copetti Giorgio	Scalon Cesare
Copetti Sergio	Soramel Andrea
Dalle Molle Francesco	Spitaleri Dario
Deciani Luigi	Taboga Claudio
Giurano Roberto	Toniutto Pierluigi
Gottardo Angelo	Treppo Livio
La Guardia Mansueto	Vecile Umberto
Londero Adriano	Verardo Andrea
Mattiussi Eligio	Vergendo Maurizio
Mauro Marcello	Welther Ingo
Melchior Mauro	Zagato Roberto
Merlino Mario	Zilli Alberto

Lettera del Presidente per il mese di Maggio

Cari amici,

Maggio è il mese dedicato "all'azione dei giovani" o meglio per i giovani. E' l'ultima, in ordine di tempo, delle cinque fondamentali vie dell'azione rotariana, decretata nel Consiglio di Legislazione del 2010.

I giovani hanno tutto ciò che con il fluire del tempo finisce, secondo leggi naturali, per affievolirsi o spegnersi: la voglia di lottare, di misurarsi con l'ostacolo, di partecipare sempre ed attivamente, anche in ruoli poco appariscenti e più trascurati.

Rapidità ed acutezza di ideazione, entusiasmo d'azione, sprezzo del rischio e della fatica, emulazione, resistenza, tenacia per ripartire sono doti che modulano l'agire dei verd'anni.

I giovani in ogni società ed in ogni ambiente sono il futuro e per noi, attempati ed acciaccati, costituiscono supporto e stimolo. Nel loro slancio necessitano ovviamente di confronto e di conforto con l'esperienza vissuta, in occasioni di guida e di sostegno materiale ed economico.

Maggio tuttavia è anche tempo di bilanci.

Nel nostro club sul tema dei giovani dovremo fare di più! Favorire una presenza maggiore, anche fisica, ed un confronto diretto, che non può essere meramente occasionale. Erano questi i miei propositi iniziali, che si sono, come succede nelle umane vicende, diluiti lungo il cammino.

Tuttavia...varie cose sono state fatte. E questo è cosa buona.

Per favorevole congiunzione astrale, quest'anno al RYLA il nostro Club ha sponsorizzato tre giovani - numero, a mia memoria, più alto in assoluto -. E questo è cosa buona. Li avremo ospiti a breve per la relazione.

Il programma YOUTH EXCHANGES fin dai primordi del club è una delle strade costantemente da noi battute con gli scambi a lungo ed a breve termine, sia per l'ospitalità innata in molte famiglie sia per la favorevole posizione ed opera di Lamberto. E questo è cosa buona. A tutti va il nostro grazie.

In un mondo privo di riferimenti certi e pieno di steccati, è obbligo dei Rotariani concorrere alla formazione ed all'incontro dei giovani in casa o all'estero, anche per il valore aggiunto possibile in termini di lingue, culture, amicizie. E' questo il modo migliore per formare i futuri cittadini del mondo.

Il primo service GG perseguito nella storia del Club è indirizzato a giovani e proprio alla fascia più sola, derelitta, negletta. Quando, superate le pastoie burocratiche ed i tatticismi ignavi, arriveremo in porto, anche questa sarà una buona cosa.

I nostri club sono in buona parte composti da persone mature o francamente vecchie. L'affiliazione, in particolare dei giovani, diventa indispensabile per il rinnovamento.

Non temo di affermare che è uno dei temi su cui, con la collaborazione di alcuni soci, mi sono impegnato in vari modi, tempi e premure. Il risultato globale è soddisfacente ed anche questa è cosa buona. Restiamo però carenti nello specifico del reclutamento del giovane. Copriamo poi di un velo pietoso l'elemento femminile che nella nostra realtà e logistica resiste impenetrabile ad ogni assalto.

Auguri e figli (femmine) ai prossimi presidenti.

Un caro saluto.

Pierfrancesco



Discorso del Presidente uscente al cambio del Martello

Amici Rotariani, gentili Signore, graditi Ospiti.

Benvenuti a questo incontro ultimo dell'anno rotariano 2016/2017, appuntamento importante della vita del Club.

Il tempo è trascorso veloce ed in un battere di ciglia siamo giunti al cambio del testimone, codificato nella cerimonia del passaggio del martello.

È tempo di bilanci!

Pur se di prammatica, resta estremamente arduo ed arido riassumere e sintetizzare il carico di ricordi, idee, sogni, speranze, progetti di una annata intensa, piena, vivace.

Possano fungere da filo guida due osservazioni ed asserzioni:

Il Club gode oggi di buona salute, è florido, prospero e coeso. Nel prossimo futuro, con la guida esperta di Otello e poi quella altrettanto valida e tenace di Claudio, potrà raggiungere traguardi maggiori e godere di una "Aurea Aetas".

È tuttavia un fatto reale ed incontestabile che l'impegno richiesto oggi a chi dirige ha assunto i caratteri di un martellante lavoro a tempo pieno. È stato un anno positivo, ricco di contatti, incontri, relazioni, opportunità ed anche di crescita personale, che ripaga *ad abundantiam* impegno e fatiche.

È stato un anno particolare, fuori dalle righe, per la comunanza di vita con il Club Tolmezzo in un percorso impegnativo e ad ostacoli. Siamo stati giocoforza costretti ad inventare, improntare, confrontare, modulare, dividere o condividere azioni e programmi.

L'intento originario era molto allettante e di grande prospettiva, mirando a fondere in un unicum l'ortodossia del nostro sentire ed agire con una interpretazione più *bohémienne* dei canoni. Se alla fine il corso delle cose ha ripreso l'alveo naturale dello "status quo ante", non penso minimamente che da parte nostra ci sia qualcosa da recriminare o di cui rimproverarci.

Personalmente dagli amici di un breve, ma significativo percorso, ho appreso che esistono modi diversi di fare Rotary, altrettanto validi se mirano allo scopo istituzionale primigenio del servizio. Il Rotary è un potenziale, che, nel rispetto delle norme, ognuno deve sfruttare con la sua inventiva e personalità.

Riguardando le proposizioni presentate un anno fa, ho trovato piena concordanza con l'operato nel tempo.

Tra i criteri informativi del programma la cooptazione delle giovani leve nel Consiglio Direttivo, per preparare elementi esperti e patentati alle funzioni direttive future. E così è stato fatto.

Al contempo attenzione vigile all'aumento dell'Effettivo. Sei nuovi soci nel corso dell'anno sono entrati apportando fresca linfa e forze nuove: Alberto Zilli, Andrea Verardo, Luigi Deciani, Antonio Colatutto, Angelo Gottardo, Roberto Giurano. Abbiamo raggiunto il numero di 42 soci, il più alto dalla costituzione del Club.

Altro intento programmatico: L'apertura ai club limitrofi e non solo, per accrescere conoscenze, stringere amicizie ed essere così più incisivi, con progetti maggiori per impatto e spessore. Testimoniano l'assunto i numerosi Interclub.

- 26 luglio 2016 - Incontro a Malborghetto con RC Tolmezzo e Tarvisio per l'artigianato artistico.
- 2 settembre - Visita alla mostra di Illegio con Lions Club Tolmezzo - Valcanale e RC Tolmezzo e Tarvisio.
- 21-23 ottobre. - Festa del vino a Montepulciano con RC locale, altri 19 club nazionali e 2 esteri per il service della Ipoterapia.
- 29 ottobre - Visita alla Biblioteca Guarneriana con RC Padova e Tolmezzo.
- 17 novembre - Incontro a Palmanova con l'Assessore Regionale Maria Grazia Santoro sullo sviluppo del territorio friulano con RC Palmanova, Lignano, Codroipo et al.
- 22 novembre - Visita a Paularo del Museo "La Mozartina" con RC Tolmezzo.
- 20 dicembre - Cena degli Auguri di Natale con RC Tolmezzo e Tarvisio.
- 29 aprile - Forum per l'economia della montagna con RC Tolmezzo Tarvisio, Maniago-Splimbergo.
- 25 maggio - Incontro a Udine per la relazione del Rotaract sull'attività annuale con RC Udine nord, co-padrino.
- 8 giugno - Incontro a Palmanova sul tema: "La finanza pubblica a supporto dell'attività di ricerca delle PMI", con RC Palmanova, Lignano et al.

Possiamo tranquillamente affermare che non ci siamo risparmiati. Abbiamo aperto al mondo circostante, ma anche al mondo vasto con i service internazionali GG, che coinvolgendo Distretto e Rotary Foundation assicurano moltiplicatori economici delle risorse molto efficaci. Siamo impegnati in due di questi progetti.

- Il progetto "Wine for Water" con capofila RC S. Vito al Tagliamento, per portare acqua ai villaggi riarsi dell'altopiano keniano.
- Siamo capofila con compartecipazione di RC Tolmezzo, Tarvisio e S. Vito al Tagliamento per il progetto "Masterpiece" a favore degli orfani nepalesi.

È stato ed è un lavoro corposo di mesi fatto di riunioni, ricerca di soluzioni procedurali ed economiche, di contatti, di mail e contro mail. Ora, acquisito finalmente, dopo innumeri richieste defatiganti e lunghi silenzi in risposta, l'impegno del Club nepalese Chandragiri, siamo approdati all'esame della Rotary Foundation ad Evanston. Non abbiamo ancora concluso, ma secondo il nostro mentore Pierantonio Salvador le possibilità di successo sono buone.

Nei rapporti con il Distretto il contatto è stato sempre costante con la partecipazione alle Assemblee, Forum, Seminari ed al Congresso annuale ed attraverso il continuo interscambio con le strutture, in particolare con l'Assistente del Governatore, ing. Raffaele Caltabiano, che questa sera ci onora della presenza ed al quale va il mio ringraziamento.

Le azioni all'interno del Club sono state numerose. Voglio rammentarne e segnalarne alcune.

1. Per rendere più accessibili a tutti le riunioni ci siamo mossi su tre direttive:
 - Revisione del Regolamento e dello Statuto per il recepimento delle norme recenti del Consiglio di legislazione sulle riunioni.
 - Collegata, l'applicazione della formula agevolante di quota 85 per i senior.
 - Infine la modernizzazione delle riunioni con le tecniche online, da me fortemente voluta, ma che ha in Claudio l'artefice instancabile ed insostituibile. Le difficoltà tecniche legate all'ambiente ed al segnale non sono ancora del tutto superate, ma Claudio "non molla". A conclusione del procedimento tutti, ma in particolare chi è impossibilitato fisicamente, avremo l'opportunità di partecipare alle riunioni in modo valido.
2. Definizione e sistemazione di vari settori della gestione del Club, come rilevabile dai verbali del C.D. In particolare segnalo l'istituzione dei Vice o Vicari per le funzioni più gravose quali segretario, tesoriere, prefetto con evidenti vantaggi: avere in ogni evenienza il ricambio efficiente a disposizione; assicurare la preparazione propedeutica dei futuri dirigenti; favorire infine una maggiore partecipazione di soci alla gestione del Club.
3. Sistemazione organica e Regolamento - grazie avv. Melchior per la stesura - del progetto per il supporto alle famiglie bisognose in occasione del Natale. Dalla estemporaneità naïf alla codificazione con nomina di un Responsabile annuale a rotazione. Nell'anno corrente abbiamo elevato il valore a 1500 euro.

Impegno economico e service.

L'impegno globale del Club è stato di 14.690 euro, con i quali abbiamo fatto fronte ai service cosiddetti tradizionali, diventati nel tempo sempre più onerosi e numerosi ed ai nuovi. Segnalo solo alcune peculiarità

- Ho voluto onorare il Centenario della Rotary Foundation portando la quota annuale dovuta per socio alla tariffa maggiore, convinto dell'alto valore di questa istituzione.
Esprime con semplicità ed efficacia il concetto, Rafael Garcia III, un Carneade filippino, rotariano più di nome che di fatto fino a quando, con la nomina a presidente del club, è folgorato come Paolo sulla via di Damasco. Diventa allora un vulcano di progetti, attività, donazioni, realizzazioni di alto livello. Dice testualmente: *"I soldi che dono alla Fondazione Rotary contribuiscono a migliorare la condizione umana. Non potrei farlo da solo. Ma sostenendo la Fondazione posso contribuire a tutte le opere di bene che facciamo nel mondo"*.
- Il service *"Quattro ruote per una guida sicura"* con i tre R.C. udinesi, - capofila Udine centro- ACI, Fondazione Friuli e Distretto è in piena attività. Assicura per tre anni lezioni teoriche comportamentali e pratica di guida su circuito ad hoc ai giovani studenti neopatentati.
- *"Museo per ipovedenti"*- capofila R.C. Tolmezzo - con R.C. Tarvisio e Cividale. È stato inaugurato due giorni fa il primo, il Museo Carnico. Seguono gradualmente i musei dei vari distretti interessati.

Abbiamo operato bene? Una risposta affermativa potrebbe essere presuntuosa, di parte, non congrua. Pertanto mi tolgo d'impaccio usando le espressioni di un nostro socio onorario, inviati provvidenzialmente due giorni fa, che, a mio avviso, configurano una risposta significativa.

"Carissimo Pierfrancesco, alla fine di questo anno rotariano sento il dovere, ma anche il grande piacere di congratularmi con te per l'ottimo andamento di tutto il Club con le visite, le gite, le importanti serate con ottimi relatori ed in particolare per i tuoi commenti, le tue riflessioni e le puntuali, esaustive relazioni con esposizioni precise, piacevoli ed a volte poetiche. Io purtroppo non ho potuto essere presente, come avrei voluto, ma ho seguito passo passo il vostro percorso e posso definirlo ottimo..."

Grazie amico per l'assist!

Io posso aggiungere solo che tutti ci siamo impegnati e, come diceva Che Guevara, *"chi si impegna nella lotta può anche perdere, ma chi non lotta ha già perso"*.

Ringraziamenti.

- Grazie a tutti quelli che, soci o non, hanno prestato tempo ed impegno e hanno dato un consiglio od un aiuto. In particolare agli amici Donatori per il service "Masterpiece" a favore degli orfani nepalesi: Valerio Ardito, Giuseppe Patriarca, Riccardo Sgobaro, Andrea Sommovilla, Livio Treppo. A ricordo duraturo un segno tangibile: il conferimento della massima onorificenza rotariana: il PHF.
- Grazie al Consiglio Direttivo per la disponibilità e la collaborazione: in particolare a Claudio, Eligio, Raul che da anni sono sulla breccia, non si sono mai sottratti e dai quali ho sempre avuto una parola di conforto nelle mie perplessità. Il PHF per la squadra dirigente, deliberato dal C.D. nella seduta dell'undici aprile è espressione dell'apprezzamento per l'opera svolta.
- Un ricordo e grazie particolare all'avv. Emanuela Rosanda, che ha condotto brillantemente il noto contenzioso giudiziario in atto, portato alla recente positiva soluzione. Abbiamo deliberato anche per lei l'assegnazione del PHF. La consegna materiale verrà procrastinata di qualche tempo per motivi tecnici.
- Infine un pensiero affettuoso a mia moglie Paola, attenta, discreta, determinata, sempre disponibile, che mi ha sopportato e supportato in ogni evenienza.

Tanti auguri a Otello ed alla sua squadra ed a tutti un caro saluto.

Pierfrancesco.

Buon compleanno a ...

Luglio

Pasquale	Patrone	10
Marcello	Comuzzo	14
Claudio	Taboga	25
Giorgio	Cantarutti	30

Agosto

Andrea	Verardo	7
Ondina	Polano Patat	17
Mariucci	Treppo	31

Programmi

Programma Luglio

4 luglio	Argomenti rotariani – Statuto e regolamento
11 luglio	Argomenti rotariani – Le commissioni
18 luglio	Cristina e Claudio Taboga: <i>"I nostri viaggi in Sud America"</i>
25 luglio	<i>Concerto lirico "Nessun dorma" - Piazzale del Castello a Udine</i>

Programma Agosto

1 agosto	Visita al Mulino Cocconi di Gemona – <i>Ecomuseo delle acque del gemonese</i>
8 agosto	Riunione sospesa
15 agosto	Riunione sospesa
22 agosto	Riunione sospesa
29 agosto	<i>Interclub con RC Udine. Relatore da definire.</i>

Riunioni

Riunione del 2 Maggio 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **Visita alla Associazione Culturale Scriptorium foroiulense, Scuola Italiana Amanuensi, dedita all'insegnamento dell'Arte Calligrafica Antica**

Relatori: Gianni Sergio Pascoli, Roberto Giurano

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, Cantarutti, Comelli, Copetti S., La Guardia, Londero, Milesi, Millimaci, Murena, Quaino, Rumiz, Scalon, Spitaleri, Taboga, Vecile, Vergendo, Welther, Zagato, Zilli

Presenza: 55%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Cecchini, Mattiussi

Signore: Ardito, Comelli, Copetti, Murena, Quaino, Rumiz, Welther, Zagato,

Ospiti: Paolo Zampa

Sede: Castello di Ragogna

Curriculum Relatore

Gianni Sergio Pascoli - presidente dell'associazione

Nato a San Daniele del Friuli il 13-12-41 da genitori entrambi friulani (Muris e Cassacco) ha vissuto a Roma dal 1949 al 1973.

Nella capitale ha compiuto gli studi ino al conseguimento della laurea in ingegneria presso l'Università di Roma "la Sapienza". Nel 1973 è rientrato in Friuli stabilendosi a Udine. Ha avuto modo di rinsaldare i legami con la terra di origine al tempo degli eventi sismici del 1976 allorché, nelle fasi delle emergenze, ha collaborato attivamente con il Commissario straordinario e successivamente, per la ricostruzione, ha ricoperto anche incarichi pubblici a Ragogna. Come funzionario dello Stato ha diretto gli Uffici tecnici erariali delle province di Gorizia, Belluno, Pordenone, Venezia ed Udine. Ritiratosi dal servizio, si diletta di friulanistica.

Roberto Giurano – fondatore e maestro amanuense.

Nato a Modugno (Bari), residente a Ragogna (Udine). Coniugato con Elena, due figli (Rosa e Jacopo)

Istruzione: diploma di geometra conseguito a Bari.

Esperienze lavorative:

Dal giugno 2006 a oggi

Impiegato Tecnico in Azienda leader nel settore stradale, portuale, aeroportuale e cave (con sede in provincia di Pordenone). Mansioni di Responsabile di Commessa, Capo Cantiere, Topografo. Conoscenza approfondita dei conglomerati bituminosi e delle miscele.

Dal gennaio 2001 al marzo 2005

Direzione generale di cantieri per la realizzazione di Centri Commerciali.

Responsabile di Commessa di commesse Pubbliche e Private,

Dal 2008 al 2011

Libero professionista in veste di consulente aziendale per diverse ditte del Friuli Venezia Giulia

Il commento del Presidente

Erano molte le signore con noi ieri sera sugli spalti del castello. La visita, molto partecipata, è stata interessante, amena, al di sopra di ogni aspettativa piacevole, per vari motivi. Il luogo di interesse paesaggistico molto particolare, oserei dire unico.

Il castello, o meglio il complesso di formazioni difensive, sorge in uno dei punti più suggestivi e panoramici della riva sinistra del Tagliamento, su un contrafforte roccioso alle pendici del Monte di Muris. Ubicazione perfetta con un panorama mozzafiato. Al di là del fiume, ad ovest, paesini posti su balconate di verdi colline moreniche digradanti verso il nastro azzurro delle acque, che si restringe e scorre pieno nella stretta di Pinzano proprio sotto il castello. Andando con l'occhio verso sud nel piano, il ghiaioso ampio greto del Tagliamento si apre a dismisura con un intersecarsi continuo, ripetitivo di innumeri rivoli sparsi e luccicanti nel tramonto.

La presentazione storica esposta da Gianni Sergio Pascoli, già sindaco del ridente paese, entusiasta amante del luogo, ripercorre i 1500 anni di storia, che si sono sedimentati su queste strutture. A partire dai Romani, attraverso i secoli, Longobardi, Signorotti germanici, Patriarcato di Aquileia, Serenissima ed altri fino, con il mutare dei tempi e degli interessi, alla decadenza e alle rovine, favorite dall'opera distruttrice del terremoto. Alla fine negli anni novecento entra in proprietà del Comune di Ragogna, che ripara i danni e lo fa risorgere a nuova vita. Un mare infinito di notizie da scoprire.

Nel castello ha ora sede da pochi anni l'*Opificium Librorum*. La visita, con approccio alle tecniche della Scuola Italiana Amanuensi, condotta sotto la guida del direttore Roberto Giurano, dà modo di toccare con mano quanto un manipolo di persone determinate sta facendo per riportare a nuova vita le antiche splendide tecniche calligrafiche e miniaturistiche sia con pergamena che con carta fabbricata espressamente in loco...e tutto un mondo di indotto inizia a prendere corpo.

Da ultimo la ristorazione con prodotti e sapori del territorio, di buona qualità e livello, inaffiati dai magnifici vini del Collio. Il racconto deve solo ingraziare. Occorre vedere di persona! Una visita è quanto mai indicata e per tutte le valenze riportate sarà di sicuro interesse

Per saperne di più

<http://scriptoriumforoiulense.it/>

https://youtu.be/9sV7MdMbx_M

<https://vimeo.com/143608776>

<http://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2017/02/28/news/e-scrittura-mania-gia-650-appassionati-ai-corsi-per-amanuensi-1.14948912?ref=search>



Riunione del 9 Maggio 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **Leadership: la nostra etica**

Relatore: Nedo Lavagi

Soci presenti: Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Londero, Mattiussi, Mauro, Millimaci, Murena, Patat, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Vecile, Vergendo, Zilli

Presenza: 50%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: La Guardia,

Signore: Rumiz

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato a Livorno il 23 giugno 1952. Coniugato con quattro 4 figlie

Ha conseguito la Laurea Magistrale in: Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e in Scienze Politiche presso l'Università di Trieste

Ha conseguito la qualifica di conoscitore della lingua francese presso la Scuola Lingue Estere dell'Esercito

Dopo aver conseguito il grado di Sottotenente nel 1973, al termine del 153° Corso presso l'Accademia Militare di Modena, e aver frequentato la Scuola Ufficiali Carabinieri a Roma, ha retto vari Comandi ed incarichi.

Tra quelli più significativi annovera : Comandante Plotone carri, Compagnia autoblindo e Fucilieri Meccanizzata in Firenze; Comandante della Compagnia Carabinieri di Biella, del Comando Provinciale di Lucca e di Padova; Comandante della Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia in Udine; Aiutante di Campo del Comandante della 1ª Divisione Carabinieri "Pastrengo" in Milano; Aiutante di Campo del Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri in Roma; Capo Ufficio Operazioni nello Stato Maggiore della 4ª Divisione Carabinieri "Culqualber" in Messina; Capo di Stato Maggiore e Vice Comandante del Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto" in Padova sino al giugno 2015

Ha ricevuto le seguenti decorazioni e ricompense: Due Encomi; Medaglia al Merito per lungo Comando nell'Esercito; Croce d'Oro per Anzianità di Servizio; Medaglia Mauriziana

È insignito delle seguenti onorificenze: Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; Ufficiale al Merito Melitense con Spade

È socio Benemerito dell'Associazione Nazionale Carabinieri

È socio onorario dell'ANIOC (Associazione nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche)

È Ufficiale Generale nella posizione della Riserva con obblighi di servizio al richiamo per motivi di guerra o grave crisi internazionale

Il commento del Presidente

L'argomento trattato con paziente opera costruttiva dal gen. Nedo Lavagi riveste grande importanza ed è un tema da sempre molto caro allo spirito rotariano.

Il relatore esordisce con una diapositiva che raffronta il pensiero del filosofo-imperatore Marco Aurelio con quello del filosofo-santo Agostino, evidenziando come i concetti della morale laica e di quella religiosa tendano alla fine ad un unico scopo: la ricerca del bene dell'uomo, dell'interesse della collettività ed i comportamenti etici per raggiungerli.

Attraverso un approccio analitico ed articolato, dove vengono evidenziati percorsi etici ben consolidati dopo l'affinamento di oltre un secolo di storia dell'Arma "nei secoli fedele", viene oggi preparata e governata la figura del Carabiniere moderno, che agisce in una struttura piramidale di comando, ma che è a sua volta "comandante" responsabile.

È un susseguirsi incalzante di passaggi alquanto complessi, in cui il senso e la ricerca del Bene deve sposarsi con concetti di fedeltà, lealtà, onestà di fondo e di azione, obbedienza, condivisione di intenti, idee, comportamenti, senso di appartenenza, assonanze strette tra Comandante e collaboratori per un prodotto finale valido e tempestivo, che assicuri l'assolvimento del compito: l'assistenza e la protezione dei cittadini.

Sul sito del club è pubblicato il testo che il Relatore ha messo gentilmente a disposizione.

Per saperne di più

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Larma%20dei%20Carabinieri%20-%20la%20nostra%20etica.pdf>

<http://www.quirinale.it/elementi/DettaglioOnorificenze.aspx?decorato=178717>



Riunione del 16 Maggio 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **Michelangelo: Memoria, Intelletto e Volontà nella Volta della Cappella Sistina**

Relatore: Pasquale Gianfagna

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cecchini, Comelli, Londero, Mattiussi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Zagato, Zilli

Presenza: 61%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: La Guardia, Vergendo,

Signore: Boiti, Cecchini, Comelli, Londero, Mattiussi, Murena, Patat, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Taboga, Vecile, Zagato

Ospiti: sig.ra Pugnetti, Sig.ra Marcolini, Antonio Colatutto, Luigi Deciani, Angelo Gottardo

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato a Campobasso, residente a Udine. Sposato, due figli

Titoli di studio

1976 - Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti e la lode, presso l'Università degli Studi di Bologna.

1979- Diploma di Specializzazione in Reumatologia

1983 -Diploma di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Formazione professionale e incarichi ospedalieri

Dall'1/08/1976 al 20/05/1977, incarico di Medico Condotta con funzioni di Ufficiale Sanitario

Dal 23/05/1977 al 31/07/1978, incarico di assistente di cardiologia a "tempo pieno", Ospedale Civile "A. Cardarelli" di Campobasso

Dall'1/08/1978 al 31/05/1979, incarico di assistente di cardiologia a "tempo pieno" e dall'1/06/1979 al 15/03/1982, incarico di assistente di cardiologia di ruolo a "tempo pieno", presso il Servizio di Cardiologia dell'U.S.L. N. 8 "Bassa Friulana

Dal 16/03/1982 all'11/06/1985, . incarico Assistente Medico, disciplina cardiologia, non di ruolo, a "tempo pieno" presso l'Istituto di Cardiologia dell'U.S.L. N. 7 "Udinese

Dal 2/12/1991 Aiuto Corresponsabile di Cardiologia presso l'Istituto di Cardiologia dell'U.S.L. N. 7 "Udinese"

Dirigente medico di I livello presso la Struttura Operativa Complessa di Cardiologia del Dipartimento Cardiopolmonare dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine fino al 2/08/16 (data di pensionamento)

Dal 31/05/1999 Funzione di Corresponsabile del settore di ecocardiografia Operativa di Cardiologia

Dal 12/06/2003 Incarico di alta professionalità: Diagnostica Ecocardiografica nelle Cardiopatie Congenite

Dal 10/06/2010 Incarico di natura professionale ad elevata specializzazione, anche di consulenza, di studi e ricerca, ispettivo, di verifica e controllo classificato di tipo AP2 (descrizione incarico: diagnosi ecocardiografica e gestione clinico-strumentale delle cardiopatie congenite). Ha conseguito la Certificazione di Competenza in Ecocardiografia Cardiovascolare Generale, della Società italiana di Ecocardiografia Cardiovascolare.

Attività didattica

Dal 1981 a tutt'oggi ha svolto attività di insegnamento in:

Corsi per Tecnici di Fisiopatologia Cardiovascolare

Scuole Infermieri Professionali

Scuole per Terapisti della Riabilitazione

Corsi di Laurea Specialistica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine

Corsi della Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Trieste

Il CV dettagliato del relatore si può leggere al seguente link

<http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi/selezione-per-soli-titoli-per-il-conferimento-di-n.1-incarico-libero-professionale-riservato-a-un-a-laureato-a-in-medicina-e-chirurgia-con-specializzazione-in-cardiologia-per-il-supporto-alla-soc-di-neonatologia/curriculum-dott.-pasquale-gianfagna>

Il commento del Presidente

Alcune sensazioni ed osservazioni soltanto, perché non è possibile concentrare in poche righe quanto presentato durante un intervento di oltre un'ora puntuale, documentato, ricco di fatti ed aneddoti. Le presenze attente, interessate, partecipi -non volava una mosca- sono andate oltre ogni più roseo pronostico, anche per il supporto cospicuo delle signore. L'ovazione finale lunga, intensa, viva ha certificato il gradimento ed il successo della serata.

Il relatore, classica figura di medico impegnato che ha svolto appieno le sue mansioni professionali di cura e studio, ma, come spesso avveniva in passato e sempre meno oggi al mutare di *tempora et mores*, profondamente immerso e compreso nel lato umanistico del vivere. Da molti anni, pleonasticamente oserei dire da sempre, coltiva un amore profondo per il gigante solitario e scontroso, Michelangelo, alla cui opera dedica con successo tempo, ricerca, impegno.

La Cappella Sistina è una chiesa del tutto particolare. Solenne, molto grande, dalle proporzioni perfette, riprese dal Tempio di Salomone in Gerusalemme. È la chiesa dove vengono eletti i papi. È al centro della Cristianità, ma non ha al suo interno il Santissimo.

È la chiesa nella quale con gli interventi di Michelangelo il *nudo*, nella forma plastico-scultorea peculiare dell'artista, domina incontrastato avendo acquisito piena dignità e riconoscimento. Giovanni XXIII la definisce "*Santuario della teologia del corpo umano*".

In questa chiesa speciale un uomo speciale in solitaria, in condizioni pressoché proibitive per committenza, ambiente, contesti e contrasti, invidie si è cimentato ad una impresa immane - 1200 metri quadrati di volta irregolare da affrescare - che è oggi in assoluto uno dei più grandi capolavori dell'umanità.

"Senza aver visto la Cappella Sistina non è possibile formare un'idea apprezzabile di cosa un uomo solo sia in grado di ottenere"
J.W. von Goethe.

Un accenno ai restauri, iniziati circa 20 anni dopo e continuati nel tempo con soluzioni tampone, spesso peggiorative su forme e colori, che, associate al depositarsi continuato della grassa caligine dei ceri votivi avevano perso i colori originali. L'intensità e varietà cromatica osservata nel corso dei miei anni giovanili era molto più grigia e spenta di quanto possiamo ammirare oggi dopo gli ultimi provvidenziali restauri.

Un'ultima annotazione: il dott. Gianfagna si rende disponibile per la presentazione del Giudizio Universale. Non dobbiamo mancare all'appuntamento.

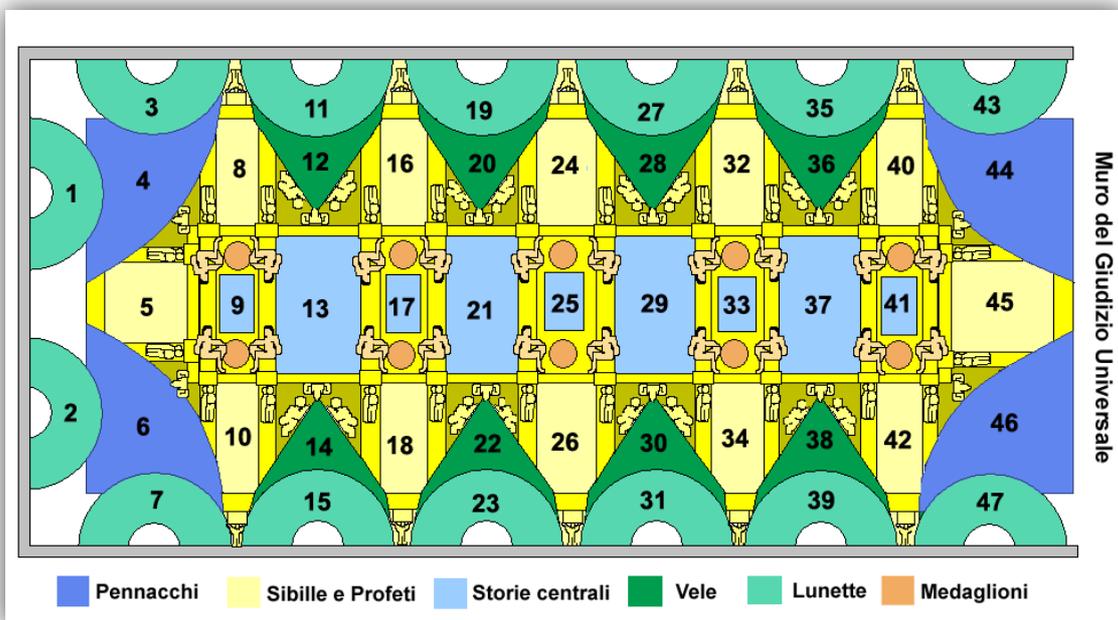
Per saperne di più

<http://www.museivaticani.va/content/museivaticani/it/collezioni/musei/cappella-sistina.html>

<http://www.museivaticani.va/content/museivaticani/it/collezioni/musei/cappella-sistina/tour-virtuale.html>

<http://www.icsrizzoli.it/michelangelo/storia-ed-architettura-della-cappella-sistina>

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Cappella%20Sistina.pdf>



Riunione del 23 Maggio 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Affiliazione dei nuovi soci Antonio Colatutto, Luigi Deciani, Angelo Gottardo

Tema della relazione: **Diabete mellito di tipo 2 e Nutrizione: dalla piramide alimentare alla piramide delle priorità nutrizionali**

Relatore: Andrea Kleiner:

Soci presenti: Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Colatutto, Comelli, Deciani, Gottardo, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo, Zilli

Presenza: 66%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Millimaci

Signore: Mattiussi, Quaino

Ospiti: Barbara Cum

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato a Udine il 15 maggio 1980, esercita qui la professione medica, occupandosi di diabetologia, nutrizione chimica, management cardio-vascolare e telemedicina nel paziente con dismetabolismo.

Istruzione

Maturità classica al Liceo classico Jacopo Stellini, laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Udine. Si specializza in Medicina Interna col prof. Sechi nel 2010, facendo parte del gruppo cardiovascolare ed endocrino/metabolico.

Attività professionale

Dopo la specializzazione si è dedicato esclusivamente alla libera professione come responsabile dello Studio Diabetologico Newline Medica in Udine. Lo studio focalizzato sulla diabetologia e sulla teleassistenza, segue pazienti regionali ed extraregionali, nonché pazienti dei paesi esteri limitrofi. Con la telemedicina assiste anche italiani all'estero (Canada, Australia, ecc. ...)

Nel 2012 diviene membro della American Diabetes Association. Varie le partecipazioni a congressi e corsi internazionali.

Sempre nel 2010 ha ideato e prodotto un canale Youtube sul diabete che annovera oltre 13 mila visualizzazioni all'anno.

Nel 2014 ha ideato e realizzato *Sybilla*, applicazione mobile per Apple per la gestione del diabete mellito

Il commento del Presidente

La serata è stata allietata da numerose presenze e dalla cerimonia di affiliazione di tre nuovi soci: dott. Luigi Deciani, dott. Antonio Colatutto, dott. Angelo Gottardo, a cui auguro buona permanenza nella famiglia rotariana e di servire in letizia, disponibilità, partecipazione. A tutti l'invito a seguirli, aiutarli, indirizzarli per una ottimale integrazione. Passando al tema mi pare che in fondo i precetti delle moderne regole salutistiche si rifacciano, con l'avallo degli studi attuali, a canoni classico-sapientziali, che si perdono nella notte dei tempi.

L'aforisma, attribuito a Socrate, "*il faut manger pour vivre, et non pas vivre pour manger*" (L'Avare, II,1), che l'avarro Harpagon vuol fare scrivere a lettere d'oro sul camino della sua sala da pranzo, è ancor oggi un caposaldo comportamentale.

Un po' semplicisticamente ed usando uno stereotipo, il mondo attuale si può dividere in due grossi blocchi. Da un lato il mondo diciamo civilizzato, opulento, invecchiato, inerte ed inerme - nonostante gli arsenali nucleari e la pletora delle armi - che vive nell'abbondanza alimentare e gode di "*ogni ben di Dio*", dall'altro una moltitudine, *quam dinumerare nemo potest*, in crescita esponenziale, priva di mezzi e di possibilità, che difficilmente raggiunge la soglia calorica giornaliera di sopravvivenza. In ambedue i casi lo squilibrio è per forza di cose foriero di sconvolgimenti, di danni anche gravi e di morte. Da questo lato si soffre e si muore per patologie, cresciute abnormemente di numero e di importanza negli ultimi 50-60 anni, indotte dalla dovizia, da quello per la penuria cronica, episodica o da sempre, del minimo calorico vitale. Il Relatore, invertendo il corso del suo dire, ha presentato con padronanza, decisione e sicurezza di costruito le diverse piramidi delle priorità alimentari e dello stile di vita. Questo tipo di rappresentazione sinottica è un simbolo grafico creato negli USA negli anni novanta per significare quali e quanti alimenti si possono assumere e con quale frequenza. Il concetto si è poi allargato anche alle piramidi dello stile di vita e di ogni singola specifica dieta. Conclude con il tremendo concatenarsi di eventi clinici e le inesorabili interazioni biochimiche, tessutali, metaboliche e vascolari che portano all'instaurarsi di patologie cronico-degenerative (diabete II tipo, ipertensione, obesità, tumori) di difficile soluzione, che sono il retaggio dell'abuso e dell'uso inconsiderato dei beni.

Le diapositive della relazione saranno pubblicate, per gentile concessione, sul sito del Club.

Per saperne di più

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Diabete%20Mellito%20Tipo%202%20e%20Nutrizione%20-%20Dalla%20Piramide%20Alimentare%20alla%20Piramide%20delle%20Priorit%20Nutrizionali%20r.pdf>
<http://www.udinetoday.it/economia/sybilla-app-tutta-friulana-combattere-diabete-mellito.html>



Riunione del 25 Maggio 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: Interclub tra RC Udine Nord, RC Gemona Friuli Collinare, Rotaract Udine Nord-Gemona

Relatori: Giovani rotaractiani in merito ad attività e services svolti nell'annata

Soci presenti: Borta, Comelli, Deciani, Mattiussi, Mauro, Milesi, Murena, Policriti, Quaino, Rumiz, Vecile

Presenza: 26%

Signore: Comelli, Mauro, Milesi, Policriti,

Sede: Hotel Ambassador - Udine

Curriculum Relatore

Nato e residente a Udine.

Socio del Rotaract Club Udine Nord Gemona, di cui è stato presidente nell'anno 2016-2017.

Istruzione e formazione

Diploma di Maturità Classica conseguito presso il Liceo Classico Jacopo Stellini di Udine.

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste. Data di laurea programmata ottobre 2017. Argomento della tesi: Il contratto del calciatore professionista fra Italia ed Inghilterra. Serie A e Premier League a confronto.

Esperienze lavorative in corso

Assistente presso uno Studio Legale udinese.

Attività sportive

Pratica diversi sport: tennis (a livello agonistico), sci, arti marziali, motocross.

Interessi.

Come socio del Rotaract è molto attivo nell'ambito sociale.

Il commento del Presidente

Ieri nella mitezza di una serata primaverile udinese, nella cornice dell'Hotel Ambassador, si è svolto, in un clima festoso e partecipe, l'incontro con il R.C. Udine nord ed il Rotaract, sotto la regia attenta e sobria del Presidente Dobbiani. È un incontro che si ripete nel tempo e che ha come elemento preminente una risorsa comune, i nostri giovani, il Rotaract. Per varie considerazioni e per ufficializzare una realtà ultraventennale ho creduto bene di proporre l'istituzionalizzazione.

Protagonista indiscusso della serata il Rotaract. Sintetico, chiaro ed efficace il Presidente Antonio Comelli, con l'ausilio di una serie ben orchestrata di immagini, ha presentato le numerose attività svolte dai giovani soci nel corso dell'anno, nella normalità dei tempi e nelle evenienze calamitose. Ha evidenziato così il modo più incisivo, moderno o forse meglio più adeguato ai tempi, di fare Rotary: la prassi dell'azione diretta, di rimboccarsi le maniche, di mettersi in discussione mettendoci del proprio, anche in cose apparentemente semplici ed umili, di lavorare in squadra nell'intento di perseguire l'obiettivo finale di portare aiuto tempestivo dove più serve.

Il sottoscritto ha messo in evidenza il buono stato dei rapporti, anche storici, e della collaborazione con il club padrino in ormai quasi trent'anni di convivenza. Il Presidente. Dobbiani ha confermato un comune sentire in varie vicende, evidenziato da service ed azioni in comune.

Ambedue ci siamo infine dichiarati fermamente convinti che il Rotaract, nel rispetto di tutte le prerogative istituzionali e nella più assoluta libertà d'azione, continui a far parte della famiglia d'origine.

Per saperne di più

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Incontro%20con%20%20club%20padrini%20rotaract.pdf>



Riunione del 6 Giugno 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **Una lettera in volgare dell'umanista Francesco Barbaro conservata nell'Archivio Glemonse**

Relatore: Claudio Griggio

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, Cecchini, Deciani, Gottardo, Londero, Melchior, Milesi, Murena, Patrone, Quaino, Rumiz, Scalon, Spitaleri, Taboga, Treppo, Verardo, Vergendo, Zilli

Presenza: 74%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Cantarutti, Mattiussi, Patat, Soramel,

Signore: Londero, Quaino

Ospiti: Roberta Griggio, Sebastiano Blancato

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Claudio Griggio si è formato in Studi umanistici e Letteratura all'Università di Padova alla Scuola di Vittore Branca, di Marco Pecoraro e di Manlio Pastore Stocchi. Si laurea il 12 novembre 1969 con una tesi dal titolo *"Antonio De Ferraris e l'Umanesimo meridionale"*. È stato docente in tutti i gradi della Scuola fino al 1987-88, quando è diventato Associato di Letteratura Italiana del Rinascimento presso l'Università di Trieste. Nel novembre 1993 è stato chiamato all'Università di Udine su proposta del compianto Rettore Marzio Strassoldo, di Cesare Scalon e di Ernesto Berti, assumendo l'insegnamento di Letteratura italiana. Ha operato scientificamente presso l'Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento di Firenze diretto da Eugenio Garin e Cesare Vasoli; presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia guidata dal Branca. Ha privilegiato gli studi e le ricerche su Dante, Petrarca, Boccaccio; sull'umanesimo rinascimentale veneziano (*famiglia Barbaro*, in particolare) e fiorentino (*Leonardo Bruni, Ambrogio Traversari, l'ambiente dei Medici*, ecc.). Ha esteso poi le sue indagini sul Settecento (*Abete Conti*) spingendosi fino ad *Andrea Zanzotto*.

Coordinatore dei corsi di perfezionamento per docenti dal 1994, ha contribuito alla fondazione delle Scuole di specializzazione per la formazione dei docenti (SSIS) insieme con il compianto Pierluigi Rigo e, più recentemente, al TFA. Direttore dell'Istituto di italianistica, della SSIS e del Dottorato in Scienze documentarie e del libro. Ha ideato con Cesare Scalon il *Nuovo Liruti* (Dizionario dei Friulani Illustri), ora anche in rete; con Ugo Rozzo ed altri collaboratori sono stati realizzati i nove volumi che lo compongono. Condirettore della rivista *"Lettere Italiane"*; direttore con Paolo Viti della rivista *"Archivium mentis"*; con Renzo Rabboni della rivista *"Letteratura religiosa in volgare"*; partecipa alla redazione di *"Studi Petrarqueschi"*: Socio corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti; Socio dell'Accademia Udinese. Premio Salotto Veneto per la Filologia (Istituto Veneto) e premio Galateo sempre per la Filologia.

Patavino e Veneto di formazione, Friulano di adozione

Il commento del Presidente

Il Relatore, avvalendosi di una grande conoscenza storico-umanistica e di una specifica ricerca, presenta e commenta, in punta di fioretto, il breve scritto, pezzo più unico che raro, evidenziando in particolare alcuni punti.

L'autore: Francesco Barbaro, nobile veneziano, umanista, politico e diplomatico al servizio della Repubblica di Venezia, governatore generale del Friuli nel 1448. *"Franciscus Barbarus miles, Patriae Fori Iulii locumtenens"* scrive il 16 agosto 1448 in risposta a *"dilecto nostro Bartolomeo Baldane, capitano in Gemona"*.

Il testo, grazioso, ironico, graffiante ed il contesto: "caro capitano tu fai ingiuria alla mia ed alla tua intelligenza se credi di potermi passare sotto traccia quanto hai siglato. È notizia fuori dalla realtà, incontrollata, e difficilmente credibile da persone di buon senso. Vedi di ripensarci. *"Fatela et avisatene"*. I personaggi: politici, funzionari, amministratori della cosa pubblica, ma prima ancora eruditi, amanti del sapere, delle lettere e delle arti, formati in un lungo percorso di studi e pratico curiale sul campo, in rapporto diretto con le personalità maggiori del tempo. Spesso inviati anche fuori in varie regioni d'Italia, in particolare nel centro. (da qui l'influsso toscano su alcuni termini e l'ultimo punto). Il linguaggio: non è il latino ufficiale dei documenti, non il più corrente veneziano della Serenissima, ma una commistione, un ibridismo di elementi locali e di altra provenienza, in particolare toscani, che sono alla base della futura lingua italiana.

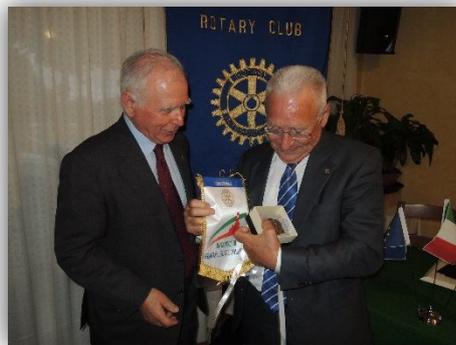
Fantastico grande potere degli esperti, degli specialisti: cogliere in una cosa apparentemente di poco peso, insignificante per i più e far rivivere tutto un mondo di idee e di sorprese.

Per saperne di più

<http://www.istitutoveneto.it/flex/FixedPages/Common/accademici.php/L/IT/IDS/231>

(elenco delle pubblicazioni scientifiche)

<http://www.dizionariobiograficodefriulani.it/barbaro-francesco/>



Riunione dell'8 Giugno 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **Interclub con Aquileia, Cervignano, Palmanova sulle procedure europee per l'acquisizione di Finanziamenti per le PMI**

Relatore: Paolo Richiardi

Soci presenti: Borta, Comuzzo, La Guardia, Millimaci, Murena, Rumiz, Zilli

Soci che compensano:

Presenza: 2%

Signore: La Guardia, Murena, Rumiz

Sede: Circolo Ufficiali di Palmanova

Curriculum Relatore:

non pervenuto

Il commento del Presidente

Il tema della relazione è di interesse e di richiamo: "Gli strumenti di finanza pubblica a supporto delle attività di ricerca e di sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI)".

Tratta l'argomento il Comandante Paolo Richiardi, già marinaio, sommergebilista, comandante navale passato poi a funzioni e mansioni civili come libero professionista, esperto di procedure per l'acquisizione dei finanziamenti.

Non c'è più come scenario il mare ed i suoi pericoli, tuttavia ci si muove ancora in un elemento infido, gremito di scogli e secche, che postula l'assoluta necessità di un esperto nocchiero come guida, pazienza, tempo, senza escludere la possibilità di non vedere alla fine il porto. Tra i vari obiettivi strategici del grande piano Europa 2020, che l'UE si è data per ottenere una crescita smart, sostenibile e solidale, c'è anche quello di disporre una quota di investimenti in ricerca e sviluppo, pari al 3 per cento del PIL, proprio per promuovere l'economia mediante la conoscenza e l'innovazione.

La ricerca trasforma il denaro in conoscenza, l'innovazione di rimando il sapere in valore economico. È noto che il 99 per cento delle imprese italiane sono rappresentate da PMI e quindi questo è il terreno di gioco loro più congeniale per potersi esprimere ed operare.

In un mondo in continuo divenire, aggressivo, dai cambiamenti repentini le PMI, per restare in campo e progredire, devono continuamente aggiornare conoscenze, processi, tecniche, strategie. Sprovviste come sono di un ufficio studi ad hoc e di una capacità economica adeguata, provvidenziale giunge la possibilità di supporto mediante finanziamenti mirati della UE o di enti nazionali o regionali.

Questo in sintesi lo scenario: grandi possibilità ed opportunità, come ribatte il Relatore, ricordando però che è sconsigliabile il "fai da te". Indispensabili risultano pazienza, tempi lunghi, costanza e soprattutto una guida esperta e sicura nei meandri della burocrazia e del burocratese, con conoscenza particolare del "brussellese".

Per saperne di più

<https://www.linkedin.com/in/paolo-richiardi-39350224/?ppe=1>



Riunione del 13 Giugno 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **Certezza della pena e difesa (legittima del privato? doverosa dello Stato?) del cittadino**

Relatore: Giancarlo Buonocore

Soci presenti: Ardito, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Colatutto, Deciani, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo, Zagato, Zilli

Presenza: 66%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Melchior, Toniutto

Signore: Cecchini, Mattiussi, Melchior, Murena, Policriti, Quaino, Rumiz, Zagato

Ospiti: Ermes di Maria, Raffaele Conti, Nedo Lavagi

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Giancarlo Buonocore, procuratore al Tribunale di Venezia, per 21 anni è stato sostituto procuratore al Tribunale di Udine, per altri 8 anni procuratore aggiunto di cui due come facente funzione e in seguito per 5 anni procuratore a Tolmezzo.

Il commento del Presidente

Eravamo in molti ad ascoltare il dott. Buonocore su un tema sempre più attuale, pressante, dibattuto e controverso per netta dicotomia tra impostazione ufficiale del diritto e comune sentire. Innato eloquio fluente ed elegante, rodato da anni ed anni di professione forense, intercalando aneddoti e reminiscenze, che sembrano interrompere il discorso, ma che volutamente servono a consolidarlo, il Relatore indirizza chi ascolta alle conclusioni più classiche, tradizionali e se vogliamo scontate sul piano della legge.

Cerco di riassumere alcuni concetti che penso di aver inteso e chiedo venia per la sintesi estrema e per possibili improprietà ed omissioni.

Avvalendosi dell'art. 52 C.P. e modifiche, che disciplina la materia della legittima difesa e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che tutela il diritto alla vita, il Relatore riafferma il concetto che la difesa è prerogativa inalienabile dello Stato e la vita un bene assoluto ed intangibile. Pertanto un atto estremo quale la soppressione dell'aggressore derivante da qualsivoglia azione del soggetto aggredito, trova legittimazione solo nello stato di necessità assoluta indotta da una violenza illegittima, che metta realmente a repentaglio la sopravvivenza dell'aggredito stesso. Non è quindi giustificabile nei casi di semplice aggressione al patrimonio, escludendo definitivamente in tal caso l'ipotesi del "cittadino giustiziere". È ininfluenza anche il fatto che molte volte lo Stato non sia assolutamente in grado di tutelare il cittadino. In ogni caso requisito fondamentale resta la proporzionalità tra azione aggressiva e reazione, che non deve causare all'aggressore danno maggiore di quello posto in essere e soprattutto di gravità tale da superare i limiti dell'eticamente tollerabile. Un colpo di arma da fuoco può anche essere in linea e tollerato, non l'inseguimento e la raffica.

A fronte dei termini perentori delle norme enunciate, dei distinguo e delle alchimie dei legali, dell'insufficienza cronica dello Stato e dell'ansia montante della gente, è giunta, a mio avviso, quanto mai opportuna e significativa l'osservazione di Umberto, presa di posizione e riassunto di un comune diffuso sentire.

Per saperne di più

http://www.camera.it/leg17/522?tema=legittima_difesa



Riunione del 20 Giugno 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: RYLA 2017. Presentazione ed impressioni sulla esperienza maturata dai giovani inviati alla settimana di formazione
Ingresso nuovo socio Roberto Giurano

Relatori: Lorenzo Codarin, Carlo Nussio, Martina Losito, Sofia Fabiani

Soci presenti: Borta, Cantarutti, Comelli, Copetti S., Gottardo, La Guardia, Londero, Mattiussi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Vecile, Welther, Zill

Soci che compensano: Boiti,

Presenza: 51%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Deciani, Treppo, Vergendo

Ospiti: Antonio Comelli, Giorgio Linda, Ermes Di Maria

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Il commento del Presidente

Protagonisti della serata i giovani che hanno avuto l'opportunità di frequentare la settimana di lavori del RYLA.

Sofia Fabiani, sponsorizzata dal RC Tolmezzo.

Carlo Nussio e Lorenzo Codarin del Rotaract, sponsorizzati dai club padrini: Udine Nord e Gemona FC.

Martina Losito e Luca Simeoni, sponsorizzati dal RC Gemona FC.

Come vedete il nostro impegno quest'anno è stato maggiore: tre dei ragazzi erano a carico nostro. Erano presenti ieri sera in quattro. Simeoni, all'estero per impegni, ha inviato una nota presentata da Martina.

I temi esposti dai giovani sono sull'onda di altri già noti e sentiti dalla maggior parte di noi negli incontri di precedenti annate.

È una settimana di attività intensa con intreccio di lezioni, tecniche di indirizzo lavorativo ed etico tenute da docenti esperti, accademici, capitani d'industria, dirigenti rotariani, seguite da lavoro di gruppo e visite guidate ad aziende leader del territorio veneto. I ragazzi, felici dell'esperienza vissuta, hanno espresso gratitudine per l'opportunità avuta, hanno ringraziato i club, assicurando di voler restare nell'orbita dei club service.

Abbiamo, con la consueta cerimonia, spillato un nuovo socio, Roberto Giurano, che giunge buon sesto quest'anno ad ingrossare le fila del Club. È persona di vivace ingegno e di grandi risorse, che abbiamo avuto modo di conoscere nella visita allo Scriptorium foroiuliese al castello di Ragogna. A lui l'augurio di buon lavoro e di lunga vita rotariana.

Per saperne di più

<http://www.rotary2060.eu/2016-2017/index.php/i-progetti-distrettuali/i-progetti-per-le-nuove-generazioni/ryla>

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Incontro%20con%20club%20padrini%20rotaract.pdf>



Riunione del 27 Giugno 2017

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Cambio del Martello tra Pierfrancesco Murena ed Otello Quaino

Soci presenti: Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Colatutto, Comuzzo, Deciani, Giurano, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior M., Millimaci, Murena, Patat, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Spitaleri, Taboga, Toniutto, Treppo, Vecile, Verardo, Vergendo, Welther, Zagato, Zilli

Presenza: 79%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, Dalle Molle, Gottardo, Milesi, Patrone,

Signore: Boiti, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Colatutto, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior M., Murena, Patat, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Toniutto, Vecile, Welther, Zagato,

Ospiti: Raffaele e Lia Caltabiano, Avv. Pugnetti e signora, Andrea Somnavilla, Riccardo Sgobero e signora

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Il commento del Presidente

Ieri sera, ultimo incontro dell'anno rotariano 2016-2017, ci siamo ritrovati nell'ambiente familiare, rinnovato ed ancor più accogliente dell'Hotel Carnia, per festeggiare la conclusione dell'annata ed il cambio di guardia con il passaggio del martello.

È stata una serata di festa, piena di luci e suoni, con grande affluenza di soci, signore, ed alcuni ospiti. Ha dato un tono di maggior ufficialità la presenza dell'Assistente del Governatore con la sig.ra Lia.

Ho presentato come di prassi una sintesi dell'anno trascorso, facendo memoria dell'attività svolta e dello stato del Club. Otello, richiamando pensiero ed azione di due rotariani italiani diventati presidenti internazionali, ha tenuto una interessante presentazione storico-programmatica, incentrata su obiettivi principali che si avvia a proporre.

La serata si è nobilitata con il conferimento dei PHF ai donatori del service "Masterpiece", alla squadra dirigente dell'annata, e all'avv. Emanuela Rosanda.

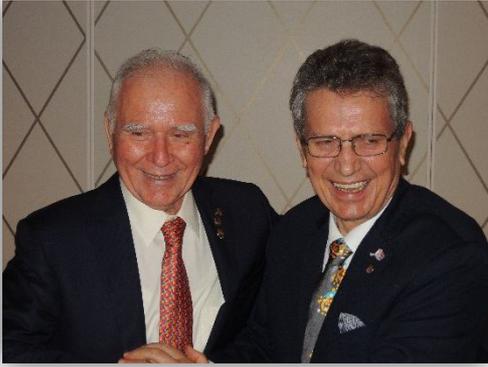
Giungeva rapidamente mezzanotte senza che ci si accorgesse e, dopo la campana, alcuni di noi hanno proseguito, facendo le ore piccole nella brezza leggera di una notte estiva.

Per saperne di più

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Annata%20Murena%201.pdf>

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Annata%20Murena%202.pdf>





Happy
New Year!
Rotary 

Lettera del Governatore Maggio 2017

Carissimi,

la lettera del mese di maggio mi dà l'occasione di parlarvi di un argomento che mi sta particolarmente a cuore, l'azione per i giovani – la quinta via d'azione rotariana. Sono 48 i Rotaract club e 11 gli Interact del Distretto. Ma non dobbiamo accontentarci, l'ideale sarebbe che tutti i nostri club fossero impegnati con un gruppo di giovani. Essi danno a noi molto di più di quanto riceviamo, con il loro sorriso e con l'interesse che sanno infondere nelle azioni di gruppo e nei service che sistematicamente organizzano. La raccomandazione che trasmetto è di sentirci coinvolti nelle loro azioni e di coinvolgerli nelle nostre.

Basti pensare che i primi programmi della Rotary Foundation furono dedicati ai giovani, le Borse degli Ambasciatori create nel 1947, l'anno della morte di Paul Harris. Non deve essere novità per nessuno che nel 2010 il Consiglio di Legislazione decise di aggiungere la quinta via d'azione, appunto l'azione per i giovani, che diventa così un impegno istituzionale da parte dei Rotary club.

Un impegno e non un'opzione, anche sotto l'aspetto finanziario. Ciò che dedichiamo ai giovani, come tempo e risorse, fa parte dei nostri service. Mi piace ricordare il successo della 34° edizione del Corso RYLA distrettuale del mese scorso con la partecipazione di 54 giovani e le sette edizioni dei corsi RYLA provinciali per studenti delle scuole superiori. Essi rappresentano esempi di costante impegno del Distretto e di molti Club per essere vicini giovani, per conoscere meglio i loro problemi e le loro esigenze e nel contempo per

trasmettere gli ideali del Rotary International. Il valore aggiunto dei RYLA provinciali è che le candidature sono proposte dalle scuole superiori, contattate dai responsabili di ciascun RYLA, così che l'organizzazione avviene in stretto contatto con le scuole e le famiglie dei partecipanti. Agli studenti viene inoltre consegnato un certificato di partecipazione che diventa credito scolastico. Il programma è di tale interesse, per il livello e l'ampiezza dei contatti, che ogniqualvolta un RYLA provinciale è stato organizzato, poi non si è più interrotto.

Desidero terminare il mio messaggio ricordando un altro programma: lo scambio giovani.

Sono 29 gli ospiti del Distretto presso famiglie di Rotariani e provenienti da ogni parte del mondo. Altrettanti nostri giovani trascorrono l'attuale anno scolastico nei paesi di provenienza dei nostri ospiti. Per convincerci del valore del programma Rotary Youth Exchange basta leggerne la presentazione: "E' impossibile stabilire il contributo alla pace e alla comprensione che questi adulti del domani potranno fare per mezzo del contatto con un'altra cultura ad un'età così importante per il loro sviluppo."

Ricordo inoltre che il Congresso distrettuale si terrà a Verona il 23 e 24 giugno. Nella speranza di incontrare tutti i "miei" Presidenti, accompagnati dai loro Consigli Direttivi ed i loro soci, per un forte abbraccio collettivo, invio molti cari saluti a tutti Voi.

Alberto



Lettera del Governatore Giugno 2017

Care Amiche e Cari Amici,

avvicinandoci alla fine della nostra annata e ripercorrendo a ritroso gli incontri nei Club e gli eventi distrettuali, cerchiamo di fare un bilancio dei risultati che avremmo voluto realizzare e dei progetti che sono stati portati a termine.

Nelle lettere che ogni mese ho inviato e che spero siano state lette e magari anche condivise, ho evidenziato situazioni e proposte che non sono mai state dettate da mie scelte, ma solamente da indicazioni o direttive del Rotary International.

Sono davvero numerosi i progetti proposti dai Club ai quali il Distretto ha dato il suo contributo e quelli di elevato valore umanitario o culturale finanziati dalla nostra ONLUS distrettuale. Farne l'elenco è impossibile in questa mia ultima lettera, ma ricordandoli tutti desidero ringraziare i presidenti e i soci che hanno offerto la loro collaborazione alla realizzazione di queste "opere buone" che sono l'essenza e la ragione prima dell'esistere della nostra associazione. Un senso profondo di gratitudine, anche da parte dei soci del Distretto, va agli "angeli" che organizzano i quattro progetti umanitari e ai volontari che dedicato tempo e risorse alla loro perfetta realizzazione. Mi è sfuggita la parola "angeli", ma proprio così si è rivolta una mamma con accanto il figlio alla fine della serata del governatore al Campus Albarella, salutandomi con commozione.

Vorrei ringraziare coloro che hanno dedicato attenzione e anche parole di supporto durante quest'anno, che mi pare sia scappato via quasi senza darmi la possibilità di esternare a pieno la sensazione di riconoscenza per i tanti amici che in un modo o nell'altro hanno voluto darmi una mano o si sono prodigati nel rendere efficiente l'operatività del Distretto.

Mi sento orgoglioso di aver fatto parte dell'organizzazione di due Forum che hanno segnato la presente annata. Quello di dicembre, "Comunicare la solidarietà: il bene non fa notizia", organizzato dal PDG Roberto Xausa con la Commissione Comunicazione da lui presieduta e quello di febbraio, "Etica e legalità nel Rotary", organizzato dal PDG Carlo Martines con la sua commissione Etica Rotariana. Entrambi hanno avuto un importante successo sia per il numero di presenze sia per la partecipazione con i vari interventi da parte dei presenti. A Pietro Rosa Gastaldo, che ha diretto il nostro periodico Rotary Magazine e che mensilmente redige la Newsletter, va un ringraziamento particolare che io porgo a nome di tutti i soci: abbiamo voluto sottolineare l'importanza e la necessità della comunicazione già nelle premesse dell'annata, Pietro ne è stato l'artefice per tutto il periodo.

Sono grato ai Presidenti che con spirito collaborativo hanno risposto con entusiasmo alle mie proposte, riuscendo a fare, tutti assieme, un "unicum" del nostro Distretto, ricco di progetti rivolti alle nostre comunità.

Nella speranza di incontrare tutti i "miei" Presidenti, accompagnati dai loro Consigli Direttivi ed i loro soci, per un forte abbraccio collettivo, invio molti cari saluti a tutti Voi.



Messaggio di Maggio del Presidente internazionale

John F. Germ

Mentre leggete questa mia, sono in corso i preparativi finali per il nostro congresso ad Atlanta, 10-14 giugno. Attendiamo con entusiasmo uno dei più grandi e importanti congressi Rotary, con la celebrazione del nostro meraviglioso anno rotariano, con Il Rotary al servizio dell'Umanità, e il secolo di Fare del bene nel mondo attraverso la Fondazione Rotary.

Se non avete ancora programmato la vostra partecipazione, non è ancora troppo tardi per iscrivervi al sito riconvention.org/it. Non c'è modo migliore per concludere un altro grande anno nel Rotary che ritrovandoci con circa 40.000 amici Rotariani per condividere idee, trarre ispirazione e divertirci insieme.

Siamo entusiasti di avere Bill Gates, un amico e partner nella nostra opera per eradicare la polio, tra i relatori del congresso di quest'anno. Vale la pena arrivare con anticipo per partecipare a una speciale conferenza presidenziale sulla pace, 9-10 giugno, con Bernice A. King, figlia di Martin Luther King Jr. e Coretta Scott King tra i relatori.

Sono orgoglioso di ospitare un congresso praticamente a casa mia: Atlanta è una capitale di Stato moderna e dinamica, a solo due ore dalla mia città, Chattanooga, Tennessee, ed è un ottimo posto per provare la famosa ospitalità dell'America del Sud. Il nostro Comitato organizzatore ha in programma una grande settimana per noi, a cominciare dall'evento iniziale, "Blue Jeans and Bluegrass", sabato sera.

Venite al Centennial Olympic Park, di fronte alla Casa dell'Amicizia, e preparatevi a ballare sulle note della musica del vincitore di Grammy, Ricky Skaggs e la sua Kentucky Thunder band. Incontrate amici vecchi e nuovo al Centennial Celebration Block Party oppure al Peace Tour of Atlanta. Arrotolatevi le maniche per un progetto di Habitat Home Build, o allacciatevi le scarpe per partecipare al 3K Walk/Run to End Polio Now. E prima di andar via, tornate alla Casa dell'Amicizia per la festa del 100° compleanno della nostra Fondazione, naturalmente con torta e gelato.

Sarà un'esperienza incredibile, Judy e io attendiamo di poter celebrare con voi, o come diciamo al sud, "with y'all"! Arrivederci ad Atlanta!

Messaggio di Giugno del Presidente internazionale

John F. Germ

Crescendo a Chattanooga, Tennessee, io e i miei fratelli abbiamo imparato da giovani a lavorare duramente. Questo è stato un insegnamento che ci ha dato nostro padre, che era arrivato negli Stati Uniti, da solo, da adolescente. Lui desiderava che la nostra vita fosse migliore e più facile della sua, e voleva che avessimo un'istruzione e tutte le opportunità che erano mancate a lui. Noi sapevamo che, quando tornava a casa alle 8 di mattina, dopo aver lavorato il turno di notte alla cartiera, lo faceva per noi.

Ripensando ai quei tempi, dopo tanti anni, riesco a vedere il duro lavoro di mio padre, non solo come espressione del suo amore nei nostri confronti, ma come il desiderio universale di prendersi cura e provvedere per la prossima generazione. E ripensando a questo anno di servizio nel Rotary, vedo quello stesso desiderio riflesso in ognuno di noi che abbiamo scelto di far parte di questa grande organizzazione. È naturale per i genitori voler migliorare le cose per i propri figli. Attraverso il Rotary, possiamo fare tanto. Possiamo migliorare le cose, non solo per i nostri figli, ma per tutti i bambini. Abbiamo l'opportunità di curare e aiutare i più bisognosi tra di noi – nella nostra comunità o dell'altra parte del mondo.

Viaggiando per il mondo per il Rotary, io e Judy abbiamo riflettuto, di volta in volta, su ciò che ci motiva nel Rotary: il semplice desiderio di metterci al servizio degli altri, di dare una mano a chi ne ha bisogno. Dalla costruzione di una emoteca in Uganda, alla fornitura di apparecchiatura per fare i raggi in un villaggio del Guatemala, o aiutare rifugiati in Libano, i Rotariani stanno rispondendo ai bisogni dei meno abbienti. Stanno lavorando duramente per le comunità di cui si occupano, aiutando gli abitanti ad avere una vita migliore.

Per me, questa è l'essenza del Rotary: il desiderio di assistere, la volontà di lavorare per fare del bene al prossimo. Nel Rotary, quando qualcuno ha bisogno di aiuto, e si è in grado di aiutare, non ci si arrende. Voi non girate le spalle alle persone bisognose. Voi dite loro: sono qui per fare tutto il possibile. E io so che, a prescindere da cosa faccio io, non lo farò da solo – lo sto facendo con Il Rotary al servizio dell'Umanità.



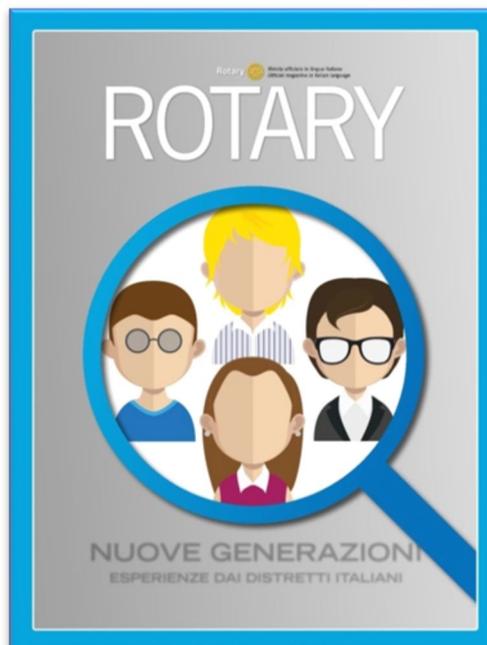
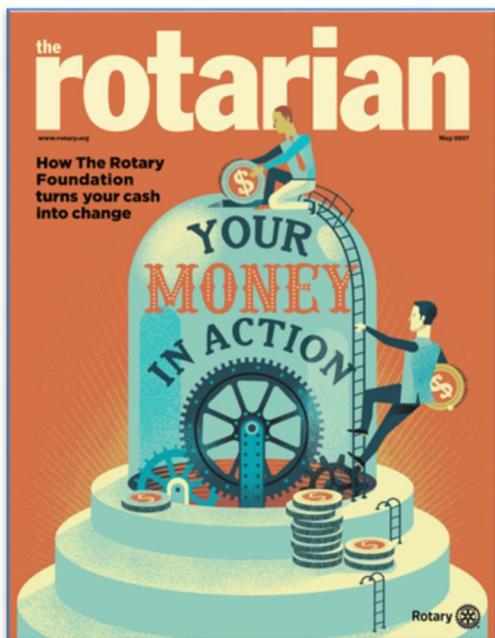
Pillole di vita rotariana

(a cura di Otello Quaino)

La stampa rotariana

La rivista ufficiale mensile del Rotary International è **the rotarian**, in lingua inglese, letta da circa la metà dei Rotariani al mondo. Per tutti gli altri sono prodotte, pure mensilmente, le cosiddette riviste regionali, distribuite in più di 130 paesi e pubblicate in 24 lingue. Ognuna di queste riviste presenta il Rotary da un punto di vista locale, anche se ovviamente include fotografie e articoli di interesse internazionale, tratti da **the rotarian**. La rivista regionale ufficiale in italiano si intitola **ROTARY**.

Sotto, a sinistra la copertina del mese di maggio 2017 di **the rotarian**, a destra quella di **ROTARY**.



Nel Distretto 2060 sono prodotti inoltre, sempre a cadenza mensile, un ROTARY MAGAZINE e una Newsletter. Qui sotto le rispettive edizioni del mese di maggio 2017.



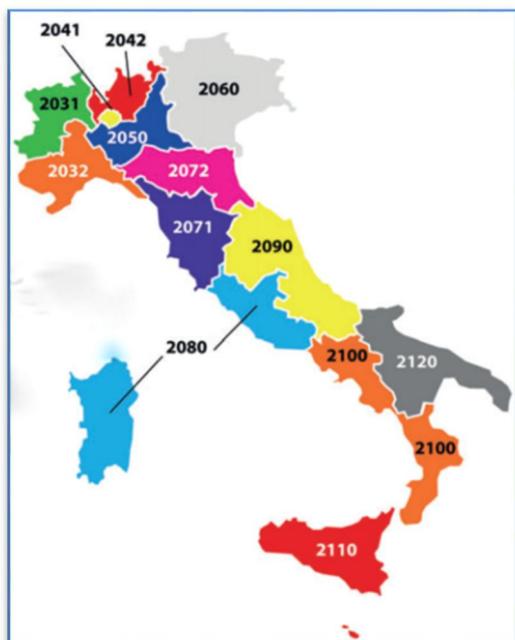
Il distretto 2060 tra una zona e l'altra

Attualmente sono 13 i distretti italiani del Rotary, derivati via via dall'iniziale distretto unico 46, costituito ufficialmente il 3 febbraio 1925, primo dell'Europa continentale. Fino al 2009 tutti facevano parte della zona 12.

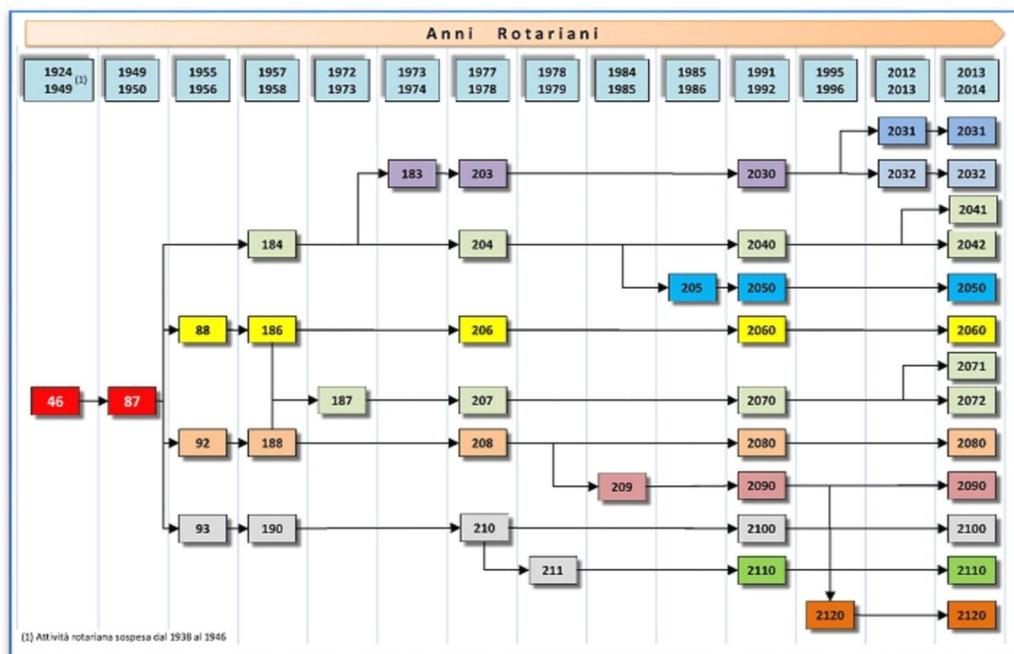
Il 1° luglio 2009 il distretto 2060 venne assegnato alla zona 19, comprendente tra l'altro Austria, Slovenia, parte della Germania, Israele, Svizzera, Ungheria, Romania, Ucraina, Moldavia...

Il 1° luglio 2015 ci fu il ritorno alla zona 12, probabilmente dovuto al calo dell'effettivo dell'intera zona, scesa complessivamente di circa 3.000 soci, da quasi 43.000 a poco meno di 40.000.

Tutto bene, ma non è finita... Nel corso della riunione del gennaio 2017 il Consiglio centrale del Rotary International ha adottato una nuova struttura per le zone e i distretti italiani sono stati inclusi nella zona 14, assieme con Malta e San Marino.



- 2031: Piemonte, Valle d'Aosta
- 2032: Liguria, Piemonte
- 2041: Milano
- 2042: Lombardia Nord
- 2050: Lombardia Sud, Piacenza
- 2060: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/Südtirol
- 2071: Toscana
- 2072: Emilia Romagna, San Marino
- 2080: Lazio, Roma, Sardegna
- 2090: Abruzzo, Molise, Umbria, Marche
- 2100: Campania, Calabria
- 2110: Sicilia, Malta
- 2120: Puglia, Basilicata





Concorso Rotary International - Fotografia dell'anno 2016 – 2017

<https://www.rotary.org/it/winners-2017-rotarian-photo-contest>

Primo Premio



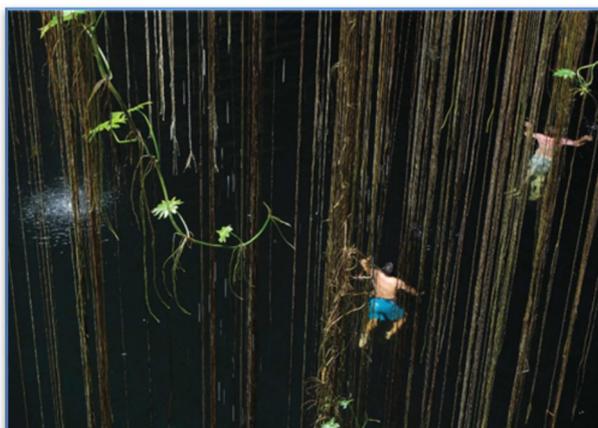
LOCALITÀ: MANILA, FILIPPINE (FOTOGRAFO: CHUN-TA LIN - ROTARY E CLUB DEL DISTRETTO 3490, TAIWAN)

Secondo Premio



LOCALITÀ: QUITO, ECUADOR (FOTOGRAFO: SCOT SARGEANT - ROTARY E CLUB DI SAN DIEGO GLOBAL, CALIFORNIA USA)

Terzo Premio



LOCALITÀ: IK KIL, MESSICO (FOTOGRAFO: DOUG NICOTERS - ROTARY CLUB DI HERSHEY, PENNSYLVANIA USA)

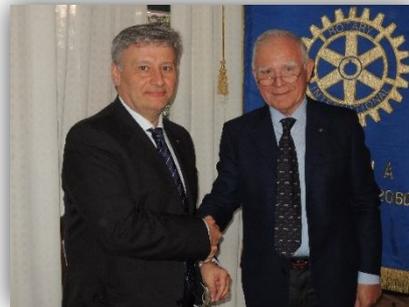
L'angolo dei soci

Ingresso dei nuovi soci

23 maggio 2017



Luigi Deciani



Antonio Colatutto



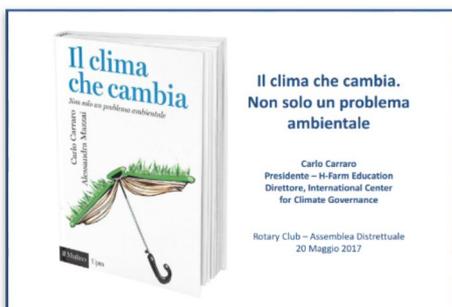
Angelo Gottardo

20 giugno 2017



Roberto Alfonso Giurano

Assemblea distrettuale - 20 maggio 2017



I testi degli interventi si possono leggere e/o scaricare da questo link
http://riservata.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=50&Itemid=172

15/06/2017
Pag. 21

La Vita Cattolica

IL PROGETTO DEI ROTARY DI CIVIDALE, GEMONA, TOLMEZZO E TARVISIO APRIRÀ QUATTRO POLI MUSEALI FRIULANI ALLE PERSONE CON DIFFICOLTÀ VISIVE



Al Museo Cristiano e Tesoro del Duomo di Cividale del Friuli, dove si possono ammirare l'altare di Basilio e il battistero di Callisto (nella foto a sinistra). Il progetto del Rotary Club sarà operativo dal mese di settembre.

Un'App fa «parlare» il Museo

Un'App, appositamente realizzata, consentirà agli utenti di ascoltare la descrizione di un quadro, di una statua o di un qualsiasi oggetto esposto, trasformandola in un messaggio vocale letto da uno smartphone

Non è una novità che l'Italia abbia il territorio con la più alta concentrazione di beni culturali del mondo: monumenti, musei, siti archeologici, luoghi d'interesse storico senza eguali che, da un lato, non si riescono a valorizzare e, d'altro, non sono accessibili a tutti. In questo senso, viene in aiuto la tecnologia, che con un'App consultabile dai dispositivi mobili, è capace di far «parlare» l'arte, permettendo anche alle persone con difficoltà visive di accedere. Un sogno che presto diventerà realtà grazie a un progetto del Rotary Club di Cividale del Friuli, Gemona, Tolmezzo e Tarvisio, e che riguarderà il Museo Cristiano e Tesoro del Duomo di Cividale del Friuli, il Museo etnografico Palazzo Veneziano di Malborghetto Valbruna, il Museo civico di Palazzo Eliti di Gemona del Friuli e, primo dei quattro individuati, il Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari «Michele Gortani» di Tolmezzo, dove domenica 25 giugno, alle 11, il progetto «Andare il Museo» vedrà la luce: nel mese di settembre sarà operativo anche nelle altre tre istituzioni museali. Un'iniziativa di grande valore sociale e culturale, che nasce dalla constatazione del numero sempre crescente di persone con

difficoltà visive, sia congenite sia determinate da malattie o, più semplicemente, dall'età, che chiedono di potersi avvicinare all'arte o ai beni culturali. E mentre i siti archeologici, artistici e museali che hanno adottato soluzioni di accessibilità sono purtroppo ancora pochi, anche in Friuli Venezia Giulia, il Parlamento europeo incoraggia l'innovazione a favore delle persone con disabilità attraverso prodotti e servizi. «Sposando in pieno questa visione, impegnato a svolgere progetti umanitari per il territorio con passione, integrità e competenza, il Rotary Club di Tolmezzo ha creato questo progetto di servizio a cui hanno aderito i Club di Cividale, Gemona e Tarvisio - spiega **Andrea Michelutti**, presidente del Rotary di Tolmezzo -. La finalità è quella di fornire supporti adeguati ai musei individuati per realizzare un servizio innovativo a favore di utenti che necessitano di un'attenzione speciale, destinata a proseguire nel tempo e facilmente replicabile nel contesto della regione. Il progetto è stato ideato e finanziato dal Rotary Club, con il supporto del Distretto 2060 del Rotary International ed ha ottenuto la collaborazione della sezione di Pordenone dell'Unione Italiana Ciechi. Nella start up Near IT di Bergamo è stato individuato il partner tecnologico sensibile alle problematiche sociali e dotato del know-how necessario. NearIT, specializzata nel marketing di prossimità, ha messo a disposizione la sua piattaforma che veicola informazioni sui dispositivi tecnologici, il cuore del servizio è un'App, appositamente realizzata, che consente agli utenti di ascoltare la descrizione di un quadro, di una statua o di un qualsiasi oggetto esposto, trasformandolo in un messaggio vocale letto da uno smartphone - chiarisce Michelutti -. Il sistema è pensato per ridurre al minimo l'intervento del visitatore: verranno, infatti, installati dei dispositivi Bluetooth di piccole dimensioni, che, avvicinandosi all'opera, avviseranno la descrizione da parte dell'App. I visitatori potranno quindi fruire di informazioni e contenuti multimediali utilizzando i dispositivi che il Rotary Club metterà a disposizione dei musei con l'applicazione già installata e funzionante. È un'innovazione, rispetto ai sistemi esistenti, consiste nell'utilizzo di un motore di sintesi vocale che consente una flessibilità assoluta nella modifica del testo come del percorso di visita. Tale strumento consentirà di «vedere» qualsiasi contenuto individuato dal museo, sia esso rivolto o meno a persone con disabilità, e renderà più facile valorizzare i contenuti di museo che non possono creare un loro sistema di audioguida, anche per la gestione di mostre temporanee.

EMILIA ANTONI

Il museo si rivela ai non vedenti grazie al Rotary

TOLMEZZO

Un progetto del Rotary Club di Tolmezzo con la partecipazione dei Clubs di Cividale, Gemona e Tarvisio per permettere alle persone con difficoltà visive di avvicinarsi all'arte e ai beni culturali. Potersi avvicinare all'arte è la richiesta di un numero crescente di persone con difficoltà visive. Sposando in pieno questa visione il Rotary Club di Tolmezzo ha creato un progetto di servizio a cui hanno aderito i Clubs di Cividale, Gemona e Tarvisio. La finalità è quella di fornire supporti adeguati ai musei individuati dai quattro Clubs (Museo Carnico delle Arti Popolari «Michele Gortani» di Tolmezzo, Museo Cristiano e Tesoro del Duomo di Cividale del Friuli, Museo etnografico del Palazzo Veneziano a Malborghetto, Museo civico di Palazzo Eliti a Gemona del Friuli) per realizzare un servizio innovativo a favore di utenti che necessitano di un'attenzione speciale. Il progetto è stato ideato e finanziato dai Rotary Clubs, con il supporto del Distretto 2060 del Rotary International ed ha ottenuto la collaborazione della sezione di Pordenone dell'Unione Italiana Ciechi. Domenica alle 11, verrà inaugurata la prima installazione del progetto, al Museo Carnico delle Arti Popolari «Michele Gortani» di Tolmezzo. Per l'occasione il museo sarà aperto con visita gratuita.

Messaggero Veneto - 23/06/2017

Da "La vita Cattolica - 15/06/2017 pag. 21

Da <http://rotary2060.eu/2016-2017/images/stories/2016-2017/magazine/magazine-maggio-2017/index.html#p=42>

Rotary Club Udinesi

Giovani più sicuri in auto

Un service per la sicurezza nella guida

L service e le iniziative dei Club

Si chiama "Quattro ruote per la sicurezza" ed è il progetto promosso dal Rotary di Udine, Udine Nord, Udine Patriarcato e da Gemona/Friuli Collinare, in collaborazione con il Rotaract Udine Nord/Gemona, che consentirà a centinaia di ragazzi friulani di frequentare seminari e corsi di guida sicura su circuito insieme a ex piloti, esperti di guida e agenti della polizia stradale. Il primo incontro si è svolto a Udine all'Auditorium Zanon, dove oltre trecento ragazzi degli ultimi anni degli Istituti Superiori della città hanno partecipato alle prime due lezioni sulla sicurezza stra-

drea Dobbiani, Presidente del Rotary Udine Nord e **Luca Baldassi**. Sono intervenuti anche la dirigente scolastica **Beltrame**, il direttore dell'Ad Udine, **Valli** e il Questore, **Cracovia**. Al progetto hanno aderito gli Istituti Zanon, Malignani, Siringher, Copernico, Bearzi, Cecconi e Marlinoni. Prima di tutto la sicurezza. Questo è il motivo essenziale che ha spinto il Rotary Club a rivolgersi ai giovani, perché, troppo spesso si mettono al volante senza essere pienamente consapevoli dei propri limiti e di quelli del veicolo che stanno conducendo. Le cronache, poi, danno il gra-

diale, da parte dell'ex pilota di Formula 1, **Ivan Capelli** e del tecnico **Massimiliano Bertocci**. L'evento è stato presentato agli studenti da parte di **An-**

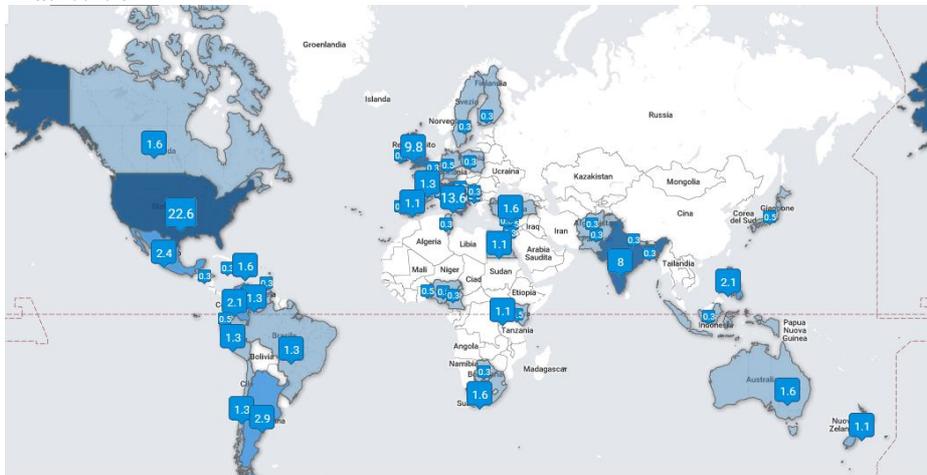
Sopra: i motoristi e i presidenti del Rotary Club. In basso: il resocconto della mancanza di consapevolezza nella guida. Ed è stato l'ex pilota di Formula 1, **Ivan Capelli**, oggi Vice Presidente nazionale dell'ACI, ad attrarre l'attenzione dei giovani parlandogli delle misure di sicurezza adottate proprio nelle gare sportive e le analogie con la guida in strada. Il sistema più importante di sicurezza, ha spiegato **Capelli**, è il pilota, che deve avere conoscenza delle proprie condizioni alla guida, del mezzo, delle strade, dei pericoli, della segnaletica e l'attenzione verso gli altri automobilisti. I più recenti dati, risalenti al 2015, danno un aumento della mortalità per incidenti stradali. La distrazione, l'uso del telefono sono due delle cause principali degli incidenti. Anche conoscere le tecniche, per uscire nel modo sicuro da imprevisti pericolosi, possono aiutare a evitare gravi conseguenze per chi guida e i passeggeri. Dopo i quattro seminari previsti, il service prevede delle lezioni su una pista dedicata. In seguito, 120 studenti per provare quanto appreso, guideranno una macchina speciale insieme a un istruttore di guida sicura.

40 ROTARY MAGAZINE 2017.04 | Dicembre 2060

32

Notizie dai social media

I nostri *followers* su **Twitter** sono 377



Facebook: 262 persone nel mondo seguono il nostro profilo

Grafico riassuntivo delle presenze mensili

